

COMUNICATO STAMPA

IL CONTRATTO PRIVATO DELLA RICERCA DEL VIMM PROTAGONISTA AL PARLAMENTO EUROPEO: UN NUOVO MODELLO PER VALORIZZARE E ATTRARRE TALENTI

A un anno di distanza dall'apertura della domiciliazione presso gli uffici della Regione del Veneto a Bruxelles, il VIMM presenta a un pubblico di Eurodeputati e di esponenti del mondo accademico e delle istituzioni il nuovo contratto della ricerca privata

Bruxelles, 24 settembre 2025 - L'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM), centro di eccellenza internazionale nel campo della ricerca biomedica, torna a Bruxelles per una giornata importante all'insegna della promozione delle carriere scientifiche e del rispetto dei principi europei, enunciati dalla **Carta Europea dei Ricercatori**.

“Valorizzare i ricercatori – il nuovo contratto privato della ricerca del VIMM nel contesto europeo”: questo il titolo dell'incontro, tenutosi oggi presso la sede del **Parlamento Europeo** di Bruxelles davanti a una platea di Eurodeputati, accademici, funzionari ed esponenti della Commissione Europea e dedicato all'**approfondimento dell'impatto del nuovo contratto** sulle carriere scientifiche e sulla **valorizzazione dei talenti della ricerca scientifica**.

Siglato nei mesi scorsi con il **sindacato nazionale FIR-CISL** e con il supporto del consulente del lavoro Giorgio Fracalanza, la nuova forma contrattuale del VIMM - applicata a **tutte le nuove assunzioni** - assicura maggiore stabilità, tutele previdenziali e riconoscimento professionale per chi opera nella ricerca scientifica.

Inoltre, vengono eliminati contratti precari (come borse di studio, contratti di collaborazione e simili), e introdotti **minimi retributivi altamente competitivi**, commisurati all'esperienza e al ruolo, valorizzando il lavoro del ricercatore.

Parte da queste basi - e dalla valenza di questo nuovo modello non solo a livello italiano ma anche a livello internazionale – la volontà del VIMM di **presentare e illustrare il contratto della ricerca al Parlamento Europeo**, stimolando un **dibattito mirato a promuovere soluzioni replicabili in tutta Europa** per favorire la mobilità, il riconoscimento professionale e la valorizzazione dei talenti della ricerca.

L'evento – “Valorizzare i Ricercatori”

Il pomeriggio è iniziato con i saluti di benvenuto e di apertura dei lavori dell'**Ambasciatore Marco Canaparo** – Rappresentante Permanente Aggiunto dell'Italia presso l'UE - seguiti dall'intervento della Presidente della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata – VIMM **Giustina Destro**, che ha presentato e introdotto il VIMM e i suoi 30 anni di eccellenza nella ricerca biomedica.

Il contratto della ricerca, protagonista della giornata, è stato illustrato in dettaglio nell'intervento a cura di **Liliana Contu** e **Marco Zamborlin** - Scientific e Grant Officer VIMM - dal titolo *"Più diritti e prospettive di carriera per i ricercatori: il nuovo contratto del VIMM"*, seguito da un'analisi generale dello stato della ricerca in Europa - *"Uno sguardo Europeo sulle carriere nella ricerca"* - tenuto da **Magda de Carli**, Capo Unità "ERA, Spreading Excellence & Research Careers" all'interno della direzione RTD della Commissione Europea.

Altri elementi interessanti di confronto e di prospettiva sono stati offerti dagli interventi *"la dimensione della ricerca Europea in Italia"*, a cura di **Michele Guerrini** - Consigliere Ricerca e Innovazione della Rappresentanza Italiana presso l'UE - e di **Mattia Ceracchi** - Responsabile della sede di Bruxelles di APRE, l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea.

A seguire la tavola rotonda di discussione e approfondimento dal titolo *"Collegare politica e pratica"*, nella quale sono intervenuti gli Eurodeputati On. **Daniele Polato**, On. **Elena Donazzan**, On. **Letizia Moratti** e On. **Alessandra Moretti**, la ricercatrice del VIMM **Jessica Ceccato**, il Direttore dell'Ufficio di Bruxelles di NTNU **Massimo Busuoli** e la Dott.ssa **Magda de Carli**.

Le conclusioni della giornata – e le indicazioni su come proseguire il percorso virtuoso avviato dal VIMM, tra i primi istituti privati della ricerca in Italia ad adottare un modello di questo tipo - sono state affidate a **Nicola Elvassore**, Direttore Scientifico dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare.

"L'incontro di oggi rafforza la presenza del VIMM nel contesto Europeo, dopo che lo scorso anno abbiamo aperto una domiciliazione presso la sede della Regione Veneto a Bruxelles" ha sottolineato la **Presidente della Fondazione della Ricerca Biomedica Avanzata, Giustina Destro**.

"Il nuovo modello che abbiamo adottato e che intendiamo ampliare segna una svolta: non solo innalza la qualità della ricerca e le condizioni di lavoro dei nostri scienziati, ma trasforma la nostra Fondazione in un polo di eccellenza capace di attrarre risorse da tutto il mondo. Un ambiente innovativo e all'avanguardia, che oggi si confronta con la comunità internazionale per individuare le modalità migliori attraverso cui favorire il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti della ricerca".

Oggi al VIMM lavorano **oltre 290 ricercatori** provenienti da tutto il mondo, con un'età media di 35 anni. Con il nuovo Contratto della Ricerca, la Fondazione si conferma un faro e un **modello di riferimento per la ricerca biomedica**, che a fianco di un'attività scientifica in costante crescita è impegnata ogni giorno nel creare un futuro più stabile e prospero per i ricercatori, dando loro il riconoscimento che meritano.

Ad oggi, il numero dei **contrattisti della ricerca VIMM è cresciuto del triplo** rispetto allo scorso anno, segno di un investimento deciso nelle **competenze umane** e nello **sviluppo scientifico**.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa VIMM

Ad Hoc Communication - Pietro Cavalletti - T+39 3351415577 - pietro.cavalletti@ahca.it
